

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 8 - Giovani, competenze e ricambio generazionale: come garantire il futuro delle piccole e medie imprese e dei territori

Gruppo: 8

RESTITUZIONE

Nel rapporto fra giovani e impresa, il primo punto emerso dalla discussione riguarda un possibile deficit di "educazione all'impresa", intesa anche come consapevolezza delle difficoltà e degli adempimenti a cui si va incontro. Viene inoltre segnalata una "eccessiva frammentazione dei percorsi universitari", sovente non confacenti alle richieste del mercato del lavoro. Sia nel mondo del lavoro che in quello universitario vi sono ancora inoltre troppe disparità territoriali, che continuano a spingere una parte della popolazione a "cambiare area geografica per formarsi e per lavorare".

La scuola viene comunque riconosciuta in primis (pressoché all'unanimità del gruppo) come "formazione dell'individuo" e per "imparare a pensare", quindi i percorsi professionalizzanti andrebbero intesi come integrativi e non sostitutivi allo studio di alcune materie. Inoltre i tirocini dovrebbero essere ripensati a tutela dei giovani e non come serbatoi di manovalanza a basso costo, e in parallelo si potrebbero istituire delle "borse di studio in percorsi professionali", e non solo in ambito universitario.

Una possibile "interazione fra turismo e artigianato", anche in modalità di turismo scolastico interno, potrebbe valorizzare alcune eccellenze culturali che altrimenti rischiano di sparire, con grave danno per le identità territoriali nazionali. Occorre tornare a "dare priorità alla manualità" nei percorsi professionali, anche di fronte all'incognita AI sul mondo del lavoro.

Riguardo al tema del ricambio generazionale, è emerso un tema di "deficit di management nelle tipiche PMI", nate e dimensionate in base alle attitudini del loro fondatore ma non abbastanza aggiornate nel tempo per poter essere di interesse per i giovani o per il mercato. E la conseguenza di questo deficit appare particolarmente sensibile in questa fase di transizione

che stiamo vivendo, come appare ad esempio nel comparto automotive. La qualità dei percorsi formativi, infine, viene vista come una caratteristica in grado di tutelare l'occupazione nei territori a fronte dei cambiamenti epocali in corso, e viene riportato l'esempio della realtà tedesca nel riconoscere adeguatamente in rapporto fra formazione e qualifica.

2200 spazi inclusi